

LETTERE • OPINIONI E COMMENTI

CASA CLIMA RISPONDE

ULRICH SANTA

RIPARAZIONI PIÙ FACILI
E VANTAGGIOSE PER
I CONSUMATORI EUROPEI

Il Parlamento europeo ha recentemente approvato una direttiva che mira a trasformare il modo in cui consumiamo e ripariamo i nostri dispositivi elettronici. Con l'introduzione del "diritto alla riparazione", che entrerà in vigore il 31 luglio 2026, i consumatori europei potranno finalmente contrastare all'obsolescenza programmata e promuovere una maggiore sostenibilità negli acquisti dei prodotti elettronici. I rifiuti elettronici sono una delle categorie di rifiuti in più rapida crescita nell'UE. Nel 2021, sono state immesse sul mercato europeo 13,5 milioni di tonnellate di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ma meno del 40% di questi rifiuti viene riciclato. L'Europa, in particolare, ha generato 17,6 kg di rifiuti elettronici per abitante, riciclandone solo il 42,8%. Questi dati evidenziano l'urgenza di adottare misure efficaci per la gestione dei rifiuti elettronici, e il nuovo regolamento dell'UE rappresenta un passo significativo in questa direzione.

La direttiva prevede un accesso facilitato ai pezzi di ricambio: i produttori saranno obbligati a fornire pezzi di ricambio per un periodo prolungato, anche dopo la scadenza della garanzia legale. Saranno resi disponibili manuali e istruzioni per la riparazione, facilitando l'intervento sia dei consumatori che dei riparatori indipendenti. Verranno create piattaforme online dove i consumatori potranno trovare servizi di riparazione locali e negozi che vendono prodotti ricondizionati. Le riparazioni dovranno essere offerte a prezzi ragionevoli, rendendo la riparazione un'opzione conveniente rispetto alla sostituzione del prodotto. Una piattaforma online europea con sezioni nazionali sarà creata per permettere ai consumatori di trovare facilmente negozi di riparazione locali, venditori di beni ricondizionati, acquirenti di articoli difettosi ecc. Inoltre, i produttori non potranno introdurre clausole contrattuali per ostacolare le riparazioni. In particolare, non si potranno rifiutare di riparare un prodotto solo per motivi economici o perché è stato precedentemente riparato da qualcun altro.

Gli obiettivi ambientali della normativa sono molteplici. Da un lato, mira a ridurre i rifiuti elettronici, diminuendo la quantità di dispositivi che finiscono nelle discariche. Questo è cruciale, poiché i rifiuti elettronici contengono materiali pericolosi che possono contaminare il suolo e le acque. Dall'altro lato, la produzione di nuovi dispositivi comporta un elevato consumo di energia e risorse, contribuendo alle emissioni di gas serra. Incentivando la riparazione e il riutilizzo, si promuove un modello economico più sostenibile e circolare, in cui i prodotti e i materiali vengono mantenuti in uso il più a lungo possibile, riducendo la necessità di nuovi prodotti.

Il nuovo regolamento si concentra principalmente sui prodotti di consumo più comuni e tecnicamente riparabili. Tuttavia, ci potrebbero essere alcune eccezioni. Prodotti altamente specializzati o molto complessi potrebbero non rientrare nelle categorie coperte dal regolamento. Ad esempio, apparecchiature mediche avanzate o strumenti scientifici potrebbero richiedere competenze e attrezzature specifiche per la riparazione; oppure alcuni prodotti progettati in modo non modulare dove i componenti sono integrati in modo tale da rendere difficile o impossibile la sostituzione di singole parti oltre ad articoli fuori produzione con tecnologie obsolete. Successivamente si pensa di allargare l'elenco dei prodotti coperti da questa normativa.

Nonostante queste eccezioni, "il diritto alla riparazione" rappresenta un passo significativo verso la promozione della riparabilità e della sostenibilità per una parte importante dei prodotti di consumo.

LETTERE
AL
GIORNALElettere@altoadige.it
Via A. Volta 10 - BolzanoCosti "gonfiati"
Auto e riparazioni,
occhio ai preventivi

A seguito di un incidente ho fatto trasportare l'autovettura incidentata presso la concessionaria della casa madre. Questi per riparare i danni alla carrozzeria hanno affidato la stessa a un carrozzeria esterna. Nel preventivo hanno valutato il lavoro del carrozziere con un ricarico del 100%. Segnalo questa mia disavventura per ricordare che forse le assicurazioni non hanno tutti i torti nel segnalare che sono oggetto di truffe palesi od occulte. Forse i giudici di pace dovrebbero essere più cauti nell'avvallare il pagamento delle fatture che vengono loro esibite.

Antonio Bovenzi

Il mondo della scuola
Compiti a Natale?
Fidiamoci dei docenti

Egregio direttore, non c'è nulla di nuovo nell'invito che gli assessori all'Istruzione di entrambe le province hanno rivolto ai docenti, di essere clementi nell'assegnazione dei compiti per le vacanze: è dal '68 che i politici seguono sempre lo stesso principio pedagogico: indulgere invece che esigere. Non so se, come dicono, quel movimento abbia dato l'avvio a dubbi progressi nell'evoluzione dei costumi, ma è certo che per quanto riguarda l'istruzione e la formazione giovanile è stato un disastro assoluto. Non trascorse nemmeno un anno dal suo apparire che già, per raffreddare i ribollenti spiriti dei giovani movimentisti, l'allora Ministro dell'Istruzione "alleggerì" l'esame di Stato fino a ridurlo ad una larva. Una "sperimentazione", la definì per non incorrere nel ridicolo, e ne fissò la scadenza a due anni, ma nessun successore ebbe il coraggio di sostituire quella farsa con un esame degno di quel nome. Oggi, dopo 50 anni, quella larva è ancora in vita e nessuno se ne scandalizza: le materie di studio durante tutto il triennio sono pressoché ridotte alle sole oggetto d'esame e la promozione è quasi garantita. Siccome le opere d'indulgenza sono come le ciliegie, una tira l'altra, pochi anni dopo quell'allegger-

RISPONDE IL DIRETTORE

Inflazione, perché la Provincia
usa due pesi e due misure?

Gentile direttore, riguardo al tema dell'adeguamento delle paghe dei dipendenti pubblici all'inflazione, mi salta all'occhio una contraddizione eclatante, che però non mi pare colta nemmeno dai sindacati, o almeno non mi risulta che se ne parli più di tanto. Da un lato, se si tratta degli emolumenti ai dipendenti pubblici, la giunta provinciale non crede nemmeno a un proprio organo, cioè in questo caso l'Astat, che certifica negli ultimi tre anni un tasso di rincaro del 14%, il quale già pare un po' sottostimato. Al contrario, ha dato ordine ad altri propri uffici di ricalcolare, ovviamente al ribasso, il tutto. Questi, ligi al dovere e usando trucchi statistici degni del miglior stalinismo (mi perdoni la battuta), hanno alla fine certificato un'inflazione negli stessi anni, a loro dire, quasi inesistente (un ridicolo 5% circa). Dall'altro lato, quando le imprese incaricate di effettuare lavori pubblici aumentano in corso d'opera i prezzi finali (a volte anche del 100%), accampando i maggiori costi dovuti all'inflazione, la Provincia non fa una piega e, con velocità sorprendente, stanziando i rispettivi fondi, che in questi casi non mancano mai. Mi sembra una contraddizione inspiegabile o, forse invece, spiegabilissima alla luce delle recenti cronache sull'insana commistione tra certa politica e certa economia.

Claudio Bisignano

Gentile signor Bisignano, per quanto riguarda la trattativa per il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici, credo che la Provincia abbia fatto uno sforzo importante. Basta? Per

i sindacati - che fanno il loro lavoro - evidentemente no, ma va oggettivamente riconosciuto che i fondi a disposizione sono ingenti, forse come non mai in passato.

rimento, si garanti l'accesso a tutte le facoltà universitarie a chiunque fosse in possesso di un qualsiasi diploma quinquennale. A smaltire la gran parte della disoccupazione intellettuale - mediamente poco qualificata - che ne scaturì, fu la stessa scuola che divenne, fino ad esaurimento dei

posti, il più importante ufficio di collocamento del Paese. Poteva, in queste condizioni l'istruzione scolastica assolvere in modo efficace al suo ruolo? Basta leggere lo sfogo di un professore dell'Università di Pisa affidato al "Sabato" di "la Repubblica" del 25/6/2005 per conoscere la rispo-

LA FOTO DELLA LETTRICE



Un tramonto sulla neve

"Tramonto sulla neve a Carezza", foto di Francesca Dal Ponte

sta: "Arrivano dalla maturità nell'ignoranza pressoché assoluta delle nozioni fondamentali, al punto che non si possono adottare libri che siano più lunghi di 80 pagine. Hegel, dunque non lo puoi studiare. Ti devi mettere d'accordo con un professore di un altro corso per fare Kant, sennò niente - e sentenziò amaro - che persone stiamo formando? Ci rendiamo conto del danno che stiamo facendo?". Non si contano più i segnali di pericolo (appelli, articoli, libri, ecc.) lanciati in questi anni da intellettuali di ogni colore politico per richiamare l'attenzione delle forze più sane del paese e dell'opinione pubblica sui guasti apprenditivi e formativi che una scuola così indulgente sta producendo sui giovani. È possibile che dopo mezzo secolo di rincorsa al ribasso vi sia ancora chi vede negli insegnanti degli aguzzini intenti a guastare le vacanze delle famiglie oberando i figli di compiti?

Quelli che oggi - non credo siano rimasti in molti - hanno ancora la buona abitudine di prescriverli sono la parte migliore del corpo docente. Bisogna aver fiducia in loro: sanno la giusta quantità di compiti da assegnare e si comportano di conseguenza. Certamente, finite le vacanze, saranno più esigenti degli altri nel controllare il lavoro svolto e valutare l'apprendimento che n'è derivato. Sanno che solo lo studio assiduo e costante permette l'assimilazione del sapere che sta alla base del progresso umano.

Inviterei i due assessori a prestare più attenzione agli insegnamenti dell'attuale Ministro dell'Istruzione e del Merito piuttosto che a quelli dei cattivi consiglieri. Sarebbe ben triste se in vista delle vacanze di carnevale del prossimo anno facessero propria la bizzarra tesi che "i compiti a casa vanno limitati perché è scientificamente dimostrato che favoriscono i 'ricchi'". A parte il fatto che non c'era bisogno della scienza per scoprirlo, un simile provvedimento sarebbe anzitutto una iattura per i 'poveri' che - diversamente dai benestanti - solo a una solida preparazione culturale possono affidare la speranza di elevarsi socialmente. È ben misera quella giustizia che pensa di realizzare l'eguaglianza mortificando le potenzialità intellettive degli avanzatissimi.

Mario Refatti

Sanità

Attesa di 11 mesi
per il test allergologico

Buongiorno, ho letto dell'attesa di 12 mesi per un'ernia inguinale. Io ne devo aspettare 11 per un test che faccia scoprire se sono allergico alle punture di api o vespe...

Bruno Bratti

OROSCOPO
DEL GIORNO

ARIETE 21/3 - 20/4
• Oggi non avete nessuna voglia di affrontare determinati discorsi ma purtroppo non potete continuare a posticiparli. Armatevi di tanta pazienza, risolvete questo problema.

TORO 21/4 - 20/5
• Raggiungere la perfezione è impossibile perciò non dilungatevi ad analizzare i dettagli o perderete tempo senza concludere nulla. Appreziate le cose così come sono.

GEMELLI 21/5 - 20/6
• Se credete in un progetto non accantonatelo ma al contrario convincete le persone accanto a voi e portatelo a termine insieme. L'impresa non sarà semplice ma ci riuscite.

CANCRO 21/6 - 22/7
• La strategia delineata dai colleghi non vi convince ma fate comunque un tentativo e provate a dire la vostra. Prendete una posizione chiara e riuscite a convincere qualcuno.

LEONE 23/7 - 22/8
• Non volete mai assumervi le vostre responsabilità ma questo non vi farà andare lontano. Quando commettete un errore non trovate inutili giustificazioni ma ammettetelo.

VERGINE 23/8 - 22/9
• Il lavoro non vi permette per ora di prendervi giorni liberi e questo complica un po' i piani. Se dovete fare altro di particolarmente urgente parlatene con il vostro superiore.

BILANCIA 23/9 - 22/10
• I problemi sembrano non finire mai. Il periodo che state attraversando è particolarmente impegnativo ma non dovete scaricare le frustrazioni su chi vi sta intorno. Fate un bel respiro.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
• Se non avete voglia di uscire non trovate scuse o giustificazioni ma dite chiaramente come stanno le cose e non preoccupatevi. Siate sinceri perché solo così sarete credibili.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
• State trascorrendo troppo tempo da soli perciò contattate alcuni amici e organizzate una cena o un aperitivo. Vedere qualcuno vi permetterà di svagarvi facendovi tornare il sorriso.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
• Se il comportamento di un amico vi ha deluso non dovete per forza continuare a fare finta di niente. Affrontate la questione in modo diretto e spiegate cosa vi ha infastidito.

ACQUARIO 20/1 - 19/2
• Il periodo negativo è finalmente alle spalle e state tornando anche voi alla normalità. Riabituarvi non è immediato perciò non abbiate fretta e utilizzate tutto il tempo necessario.

PESCI 20/2 - 20/3
• Se volete superare nel migliore dei modi la giornata dovete rimanere concentrati. Per arrivare al traguardo desiderato serve un ultimo sforzo: non gettate la spugna proprio adesso.

ALTO ADIGE

Direttore responsabile: Mirco Marchiodi

S.I.E. Spa
Società Iniziative Editoriali
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONEPresidente:
Orfeo Donatini
Amministratori delegati:
Michl Ebner
Roberto RangoniConsiglieri:
Giovanni Bort, Fabrizio Lorenz
Mauro Marcantoni, Enrico ZobeleCollegio Sindacale:
Michele Iori, Peter Giera
Patrizia PizziniSede legale:
Via d. Missioni Africane, 17
38121 TrentoRedazione:
Via Volta 10, 39100 Bolzano

S.I.E. s.p.a. ha designato, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), il responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, DPO) che è contattabile per la tutela dei dati personali attraverso dpo@siespa.it

Autorizzazione Tribunale di Bolzano n. 3 del 2/8/1948

Stampa: Athesia Druck S.r.l.
via del vigneto 7 - 39100 Bolzano
Certificato ADS n. 8621 del 18/12/2018
Codice ISSN 2499-0604

Abbonamenti e tariffe "Alto Adige"
7 numeri: € 379,90 12 mesi: € 349,90
6 mesi: € 290,90 6 mesi: € 199,90

Media Alpi Pubblicità srl
Via Missioni Africane 17 - Trento
Tel. 0461.1735555

Pubblicità Bolzano:
Via Volta 10 - Tel. 0471.307900

Pubblicità Trento:
Gall. Soudai 28/A - Tel. 0461.886257

Pubblicità Rovereto:
Corso Rosmini 66

Pubblicità Riva del Garda:
Viale Dante 8

Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A.
via Ferrante Aporti, 8 - 20125 Milano
tel. 02.57494802

Per questa pubblicità rivolgersi a:

ALTO ADIGE
publicita@altoadige.it

BOLZANO - Via Volta 10 - Tel. 0471 307900